© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Cagnulari

Lovicu G., Frau A.,Farci M., Rigoldi M.P., 2019- Cagnulari. In: Italian Vitis Database. www.vitisdb.it ISSN 2282-006X

release 28/11/2019, **ultimo aggiorn.** 28/11/2019 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1579

Informazioni generali gestite da

Agris Sardegna Servizio RFOOVE

Informazioni botaniche

nome Cagnulari
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_397

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
AA.VV.	2017	AKINAS, Uve di Sardegna		AA.VV. 2017. AKINAS, Uve di Sardegna. Ed. Ilisso, Isbn 9788862023528

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti si
codice 045
nome ufficiale Cagnulari

Sinonimi

sinonimi accertati (6)
sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
Bovale mannu(Gonnosfanadiga (CA)) Bovali mannu(Villacidro (CA)) Bovaleddu di Escalaplano(Escalaplano) Barbera sarda(Parteolla)
Bovale Addis(Li Duni (SS)) Nera di Escalaplano(Escalaplano)

Accessione principale

accessione principale Cagnulari
componente che l'ha inserita Agris Sardegna Servizio RFOOVE

Accessioni standardizzate (1)

- Cagnulari - Agris Sardegna Servizio RFOOVE

Tutte le accessioni (1)

- Cagnulari - Agris Sardegna Servizio RFOOVE

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	139	151	225	237	239	239	179	183	186	188	251	259	264	272	247	261	241	257

Vi sono altri loci consultabili online

Immagini



germoglio



foglia



grappolo

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5	media	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2 (3)	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	2	verde e rosso	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	4	ramato - rosso	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	9	molto elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3	pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1 (2)	assente	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	5	media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2	entrambi i lati rettilinei	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	7	sovrapposto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	3	a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	9	presenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	5 / 7	media / elevata	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	9	molto compatto	
208	Grappolo: forma	2 (3)	conico	
220	Acino: lunghezza	3	corto	
221	Acino: larghezza	3	stretto	
223	Acino: forma	2 / 3	sferoidale / ellissoidale largo	
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Cagnulari

Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Cagnulari

Note

È sicuramente uno dei due vitigni che possono storicamente fregiarsi del nome di Bovale, che spesso crea molta confusione tra gli addetti ai lavori. Dal numero di false attribuzioni ritrovate appare chiaro come intorno a questo vitigno negli anni ci sia stata grande confusione. E’ un’uva da vino citata dal Moris, che con il nome Bovali mannu identifica una “sottovarietà” del “Bovali” (varietà ‘affinis’ secondo il botanico). Quali le caratteristiche del Bovali di Moris: «Bacche nere, molto succose, morbide, dolcissime; grappoli piccoli e serrati; foglie piuttosto dense, tri-quinquelobate, corte, con denti acuti e larghi, faccia verde scuro, sotto tomentosa; piccioli e nervature scarlatte; sarmenti eretti, marrone scuro, con internodi corti». In aggiunta, sul Bovali mannu, dice che è «affine al precedente, offre un ottimo vino: una sua sottovarietà più ricca in vegetazione e meno fruttifera, pertanto meno coltivata, è chiamata Bovali mannu per gli acini più grandi, che in realtà per il sapore si avvicinano più alla precente varietà». Potrebbe trattarsi nel primo caso del Muristellu e nel secondo caso del Bovali mannu qui descritto. La realtà è che è difficile un’attribuzione sicura sulla base della descrizione del Moris a causa del polimorfismo che caratterizza la vite nelle diverse fasi fenologiche e con varietà che presentano caratteri in comune. E nemmeno il Cettolini risulta essere dirimente. Più di recente anche Nieddu utilizza due (forse tre) nomi diversi per identificare lo stesso vitigno: Barbera sarda, Bovale sardo e Cagnulari. Per uscire da questa situazione, potrebbe essere utile limitare l’uso del nome Bovale a due varietà: il Bovali mannu (da non tradurre) usato per il Bovale descritto in questa scheda e il Bovaleddu (o Bovale piticcu o Bovale sardo) da usare esclusivamente per il Muristellu. Non deve stupire una tale complessità se si pensa che queste distinzioni erano fatte dagli ampelografi, fino a pochi anni fa, esclusivamente con osservazioni sulla morfologia. E che il grappolo – l’organo maggiormente osservato – è in realtà soggetto ad influenze di carattere ambientale e di selezione. Da non dimenticare la sicura antichità del vitigno: ricercatori delle due università di Milano hanno individuato alcune viti selvatiche del centro Sardegna così strettamente correlate a due vitigni sardi (il Bovale murru e il Muristellu) da definire la Sardegna come un centro di domesticazione secondaria della vite (GRASSI, ET AL. 2003). Le origini del Bovali mannu-Cagnulari-Barbera sarda sembrano pertanto da ricercarsi nell’Isola. Sull’utilizzo del nome Barbera (nel Parteolla e nel Cagliaritano) per definire questa varietà, può forse essere d’aiuto il Cettolini che, a fine ’800, parla della diffusione in tempi recenti del Barbera nell’Iglesiente e nel Cagliaritano. Potrebbe essere la nostra Barbera sarda, fermo restando che la Barbera piemontese non ha avuto grossa diffusione nei vigneti delle zone citate. Le analisi genetiche per 22 SSR indicano chiaramente la corrispondenza con diversi vitigni riportati con altra denominazione ma nei fatti ascrivibili a questa stesso profilo SSR: Barbera sarda, Barbera sarda di Senorbì, Barbera Argiolas Serramanna, Bovale mannu di Gonnos, Bovaleddu di Escalaplano, Bovale Addis Li Duni 1, Bovali mannu, Cagnulari selezione LAORE Usini, Cagnulari selezione LAORE Tissi, Cagnulari di Usini, Cagnulari di Usini azienda Cherchi, Morrastel, Nera di Escalaplano.. Risulta anche la corrispondenza con la Barbera sarda. Anche la corrispondenza del profilo genetico con Graciano e Morrastel è certa ed è stata comprovata anche da altri autori.

Bibliografia (8)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
AA.VV.	2017	AKINAS, Uve di Sardegna		AA.VV. 2017. AKINAS, Uve di Sardegna. Ed. Ilisso, Isbn 9788862023528
Cettolini Sante	1899	Annuario per gli anni scolastici 1893-94 e 1894-95 della Regia Scuola di Viticoltura ed Enologia di Cagliari		Cettolini Sante. 1899. Annuario per gli anni scolastici 1893-94 e 1894-95 della Regia Scuola di Viticoltura ed Enologia di Cagliari.
Grassi F., Labra M., Imazio S., Spada A., Sgorbati S., Scienza A., Sala F.	2003	Evidence of a secondary grapevine domestication centre detected by SSR analysis	TAG Theoretical and Applied Genetics	Theoretical and Applied Genetics 107 (7), 1315-1320
Lacombe L., Boursiquot J.M., Laucou V., Di Vecchi-Staraz M., Péros J.P., This P.	2013	Large-scale parentage analysis in an extended set of grapevine cultivars (Vitis vinifera L.)	TAG Theoretical and Applied Genetics	126 (2): 401-414
Maul et al. Institute for Grapevine Breeding Geilweilerhof	2019	Vitis International Variety Catalogue	Vitis International Variety Catalogue	http://www.vivc.de/index.php?r=cultivarname%2Findex
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.	s.d.	Registro Nazionale delle Varietà di Vite.		http://catalogoviti.politicheagricole.it/
Moris Giuseppe Giacinto	1857	Flora Sardoa		Moris G.G., 1857, Flora Sardoa. Vol 1, Torino, Regia Tipografia
Petit-Lafitte	1841	Recueil uniquement consacré aux progrés de agricolture, des science et des arts qui s'y rapportent, dans la Gironde et les departments environnants	L'agriculture comme source de richesse, comme garantie du repos social	Annales des sciences physiques et naturelles, d'agriculture et d'industrie, tomo IV